

Respirare bene per vivere meglio

Germano Bettoncelli, Giovanni Invernizzi

All'interno dell'Area Pneumologica, la partecipazione della SIMG alla Giornata del Respiro del 27 maggio scorso è scaturita da varie considerazioni. L'importanza epidemiologica delle malattie respiratorie (3a causa di morte in Italia), il peso che queste hanno nella pratica quotidiana della medicina di famiglia, la tendenza di alcune ad un preoccupante aumento. Ma soprattutto ci ha spinto la forte sensazione che, a tutt'oggi, solo una parte di questi problemi giunga all'osservazione del medico e che, quand'anche ciò accada, non sempre riceve un trattamento adeguato.

La SIMG da alcuni anni sta compiendo un notevole sforzo per accrescere la qualità dell'assistenza erogabile dal medico di famiglia ai malati respiratori mediante periodici interventi di formazione sui medici generali, costruzione di rapporti sempre più stretti con gli altri operatori della salute e, non ultimo, confronto con le associazioni dei pazienti.

Da tutti, oggi, è riconosciuto il ruolo centrale del medico di famiglia per il mantenimento di un sistema sanitario equilibrato e, in particolare, per un'adeguata assistenza ai portatori di patologie respiratorie. Proprio attraverso gli interventi nell'area della formazione e della ricerca abbiamo dimostrato come, per alcune patologie pneumologiche, sia possibile anche in medicina generale puntare ad una gestione "evoluta" in linea con gli standard della Evidence-Based Medicine.

La partecipazione della SIMG alla Giornata del Respiro del 27 Maggio 2000 ha comportato una serie articolata di azioni (tab. 1) che hanno coinvolto i propri iscritti, condivise con le altre associazioni e volte a richiamare ad una maggior attenzione verso le malattie respiratorie, evidenziando la specificità del ruolo del medico di famiglia.

In particolare l'intervento di SIMG si è proposto di sensibilizzare i medici ed i cittadini sui danni correlati al fumo di tabacco, oggi principale fattore di malattia noto per l'apparato respiratorio ed in più pesante fattore di rischio per la salute in generale: esso pertanto può giustamente assurgere a simbolo del nostro impegno nell'area del respiro.

Conclusioni

Con l'intervento di raccolta dati realizzato dai medici mediante il misuratore di CO, la SIMG ha iniziato un'azione volta a promuovere un maggior interesse alle malattie respiratorie ed alla lotta al fumo di tabacco, all'interno della medicina generale.

Il nostro obiettivo è di puntare ad interventi di qualità ed efficacia sempre maggiori e, soprattutto, caratterizzati

da continuità e costanza.

L'intervento di SIMG

Innalzare l'attenzione

dei pazienti, degli operatori sanitari e degli amministratori nei confronti delle malattie respiratorie. Informare sul ruolo della medicina generale quale presidio sanitario di primo livello per la prevenzione e la cura. Promozione di una maggior integrazione tra tutte le principali componenti interessate al problema, riunite in uno sforzo comune.

Strumenti

Allestimento di materiali educazionali che saranno inviati ai MG per essere esposti nelle sale d'attesa. Invito a questi ultimi affinché accompagnino questa distribuzione con la dichiarata disponibilità ad un maggior impegno verso le principali patologie respiratorie. Collaborazione con i centri specialistici che rinverranno al MG i pazienti, soprattutto se con riconosciute alterazioni dell'apparato respiratorio. Informazione tramite Rivista SIMG, pagina web Area Pneumologica SIMG www.simg.it/pneumo e lettera ai medici generali.

Razionale e obiettivi

La SIMG ritiene essenziale sensibilizzare i cittadini sui danni a breve termine del fumo di tabacco. Questo perché i messaggi devono essere semplici e recepibili soprattutto dai giovani, che sono il vero bersaglio delle malattie respiratorie legate al fumo.

Il danno a breve termine, anzi immediato, da fumo è quello legato all'intossicazione da (CO). Esso si ripercuote principalmente sul lavoro muscolare per sottrazione di ossigeno, e condiziona tra l'altro quelle performance sportive cui molti giovani tengono particolarmente.

Ma il rischio da CO è immediato (e più grave) anche nei soggetti affetti da BPCO: questi pazienti spesso si trovano in condizioni di precaria ossigenazione, ed è sufficiente una minima quantità di CO per provocare crisi di desaturazione di ossigeno. È proprio in questi pazienti che il danno arrecato da poche sigarette può essere notevole, comportando brusche riduzioni della performance motoria e pesando negativamente sulla qualità di vita. Il dosaggio del CO rappresenta un forte richiamo educativo per questi pazienti e le loro famiglie.

L'iniziativa investe anche il settore dell'educazione degli asmatici e delle loro famiglie, bisognoso di forti sottolineature (il 40% dei ragazzi asmatici fuma, come fuma oltre il 60% dei genitori di bambini asmatici). Perché focalizzarsi sul CO? Perché si tratta di uno dei componenti a maggiore tossicità acuta e cronica per l'organismo, e perché sono disponibili strumenti portatili che permettono di evidenziare il livello di intossicazione con una semplice espirazione, con un'evidenza immediata che colpisce il fumatore. Non per nulla la determinazione del CO nell'aria espirata è uno strumento raccomandato nei programmi di counseling contro il fumo, e la sua diffusione presso i medici rappresenta un'importante occasione per divulgare i contenuti delle linee guida internazionali per la lotta al fumo.

Strumenti. La SIMG propone la realizzazione di un intervento di prevenzione nello studio di un medico di MG su un campione di province italiane distribuito nell'arco dei cinque giorni lavorativi della settimana 22-26 maggio, con queste finalità:

- a. la diffusione di informazioni sul danno a breve del fumo, legato all'inalazione di CO
- b. la sensibilizzazione attiva in particolare dei pazienti affetti da BPCO e degli asmatici
- c. la misurazione gratuita del CO. da parte del medico o del suo personale infermieristico, agli assistiti interessati e disponibili, grazie anche alle informazioni diffuse nella sala d'aspetto, sottoforma di manifesti e opuscoli dedicati alla lotta al fumo
- d. la registrazione dei dati relativi all'intervento di prevenzione di ciascun paziente su un'apposita scheda (uguale a quella usata dai centri specialistici) da restituire alla fine al centro di elaborazione dati. Il target previsto è di 20-40 schede per ogni medico partecipante
- e. invio al centro specialistico pneumologico, con accesso libero nella Giornata del respiro dei pazienti che a giudizio del medico, necessitano di spirometria.

Risultati. I dati relativi agli interventi effettuati nel corso della campagna saranno raccolti e pubblicati, insieme ai dati sulla partecipazione di rappresentanti SIMG a seminari, tavole rotonde, interviste e altre iniziative periferiche.

3. Interventi promozionali sui media

Selezione di referenti regionali in grado di partecipare alle manifestazioni più rilevanti.

Partecipazione individuale, o insieme ai rappresentanti delle altre sigle aderenti al progetto, a momenti di pubblicizzazione della Giornata, conferenze stampa, interviste, predisposizione di articoli, partecipazione a convegni, ecc.

A tale scopo si è provveduto alla preparazione, da parte del gruppo di lavoro SIMG, di materiale formativo-informativo per i colleghi coinvolti in tali attività.

Tab. 1 - La partecipazione di SIMG alla Giornata del Respiro

1. Distribuzione di informazioni e messaggi educazionali negli studi dei propri 6000 iscritti
2. Allestimento di uno specifico intervento finalizzato al dosaggio del monossido di carbonio nell'aria espirata di soggetti fumatori (CO) ed alla raccolta di dati sulle patologie respiratorie
3. Partecipazione ai momenti di incontro con i media o con la popolazione per promuovere i contenuti della giornata

